

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2022, n. 11-6125

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema di protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro per una collaborazione finalizzata a definire obiettivi comuni circa la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in materia di lavoro.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- la Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, disciplina le attività di formazione e orientamento professionale, quali strumenti di politica attiva del lavoro;
- ai sensi della legge regionale 34/2008, la Regione Piemonte, nel rispetto della Costituzione, della normativa comunitaria, statale e dello Statuto regionale adotta nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Premesso inoltre che:

- la Legge 11 gennaio 1979, n. 12 "Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro" disciplina, dall'art. 20 all'articolo 25, la composizione e le funzioni del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro;
- il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- la L.R. n. 19 del 10 Ottobre 2011 disciplina "Norme in materia di sostegno alle professioni intellettuali ordinistiche".

Preso atto che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro è diventato solido ed affermato punto di riferimento per tutti gli operatori del settore, professionisti ed enti pubblici, in materia di interpretazione normativa e di supporto alla produzione legislativa.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, si è addivenuti alla condivisione dei contenuti di un Protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, al fine di avviare una collaborazione per definire obiettivi comuni circa la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in materia di lavoro, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nella programmazione delle attività di promozione, analisi, monitoraggio e valutazione nelle materie di competenza e prevedendo.

Preso atto che, come da documentazione agli atti, il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro ha dato la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito.

Visti:

- il D.Lgs. n.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 dicembre 2021;
- la L.R. n.23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge regionale del 22 dicembre 2008 n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 34, 35 e 36;
- la L.R. n.14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificato dalla D.G.R n.1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di protocollo di intesa da sottoscrivere con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, quale allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, al fine di avviare una collaborazione per definire obiettivi comuni circa la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in materia di lavoro;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo all'Assessore competente in materia di Politiche del Lavoro, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento del suo perfezionamento;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d), del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Regione Piemonte, nella persona della Dott.ssa Elena Chiorino Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario;

E

Il consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, nella persona del Presidente pro tempore....., con sede in Roma, Via del Caravaggio n° 78

PREMESSO

- che La regione Piemonte, in materia di Politiche del Lavoro, svolge, in particolare le seguenti competenze:

Governance delle Politiche del lavoro e della Cooperazione

- definizione di Linee guida e/o Accordi quadro per la programmazione delle Politiche;
- coordinamento della rete dei servizi territoriali per il lavoro e raccordo tra operatori pubblici e privati;
- indirizzo e vigilanza dell'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte. L'Agenzia coordina e gestisce i Centri per l'impiego ed eroga servizi ed interventi di politica attiva;
- accreditamento dei servizi per l'impiego: definizione degli standard di servizio, elenco dei servizi al lavoro accreditati, controlli e monitoraggio;
- accreditamento dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo; dei soggetti specializzati nel sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI; dei soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative;
- Osservatorio del Mercato del lavoro;

- sviluppo e gestione dei sistemi informativi del lavoro.

Misure per favorire l'inserimento lavorativo e migliorare l'occupabilità

- programmazione di politiche attive per disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone svantaggiate e persone disabili;
- gestione diretta di interventi per disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone svantaggiate e persone con disabilità;
- misure rivolte ad Enti pubblici per l'inserimento di lavoratori disoccupati e di persone in fragilità;
- interventi rivolti ai lavoratori di aziende in crisi per la ricerca di nuova occupazione e sostegni ai lavoratori in disagio;
- interventi specifici per l'inserimento lavorativo dei giovani;
- programmazione e gestione dei tirocini extracurricolari ed estivi.

Interventi nelle situazioni di crisi e Ammortizzatori sociali

- interventi nelle situazioni di crisi aziendali ed occupazionali a salvaguardia dell'occupazione e del patrimonio produttivo regionale;
 - esame congiunto con le parti sociali sulle procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per crisi aziendali e riorganizzazione aziendale;
 - procedure di licenziamento collettivo: istruttoria, gestione e attività di mediazione istituzionale con le parti sociali per il raggiungimento di accordi.
- Che l'Ordine nazionale dei Consulenti del Lavoro è il principale attore del mercato del lavoro con il ruolo di essere garante presso le imprese assistite del diritto del lavoro applicato.
 - Che l'Ordine nazionale dei Consulenti del Lavoro, nella sua funzione istituzionale, ha il ruolo di soggetto promotore di norme e interpretazioni per lo sviluppo e la trasparenza del mercato del lavoro
 - Che le Parti pongono particolare attenzione alla collaborazione con gli stakeholder interni ed esterni nelle attività di promozione, analisi, monitoraggio e valutazione nelle materie di competenza;

- Che le Parti hanno manifestato interesse ad avviare una proficua collaborazione, anche per il tramite della Fondazione Studi, della Fondazione Consulenti per il Lavoro, organismi di categoria e di diretta emanazione dell'Ordine Nazionale e ciascuno per la propria area di competenza, al fine di definire obiettivi comuni circa la semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti in materia di lavoro;

CONSIDERATO

Che il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro – quale Ente Pubblico non Economico – è un soggetto di riferimento nella gestione dei rapporti di lavoro, in grado di rafforzare i processi di legalità, supportando le aziende e il sistema imprenditoriale con tutti gli strumenti normativi disponibili, al fine di rilanciare e sviluppare l'economia.

Tutto quanto sopra premesso, e considerato, si conviene che:

1. Le Parti ritenendo strategico raccordare le rispettive finalità e nell'ottica della promozione, semplificazione ed innovazione delle opportunità per il mercato del lavoro a beneficio di imprese e lavoratori, si impegnano a divulgare il presente protocollo di intesa al fine di avviare una sinergica collaborazione che favorisca nuove prospettive di sviluppo e di crescita sociale.
2. Le Parti si impegnano a promuovere in corso d'anno momenti di incontro finalizzati all'individuazione dei temi oggetto del presente protocollo d'intesa.
3. La Regione Piemonte si impegna a favorire e creare tutte le condizioni necessarie, affinché le attività proprie dei Consulenti del Lavoro presenti sul territorio, possano raggiungere in modo più efficiente e razionale la finalità sociale alla quali sono rivolte.
4. l'Ordine nazionale dei Consulenti del Lavoro si impegna a favorire il rapporto fra la Regione Piemonte ed i Consulenti del Lavoro presenti sul territorio, facendosi tramite per approfondire tematiche e problematiche tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - supporto alla Regione Piemonte per la diffusione e la gestione del Programma GOL;
 - supporto nello sviluppo di tutte le fasi di gestione dei servizi di orientamento al

lavoro;

- supporto alla revisione dei sistemi di accreditamento regionale indirizzati verso una visione più moderna e aderente alle esigenze dell'era digitale;
- supporto nello sviluppo all'alternanza scuola lavoro e all'apprendistato;
- supporto al censimento dei bisogni formativi in raccordo alle esigenze reali delle imprese;
- analisi del mismatch e supporto alla ricerca e selezione del personale;
- analisi e studi dei tirocini extracurricolari quale strumento di politica attiva di primo inserimento lavorativo, anche al fine di promuovere eventuali soluzioni normative per migliorare la loro efficacia.

5. Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e si intenderà di durata annuale, salvo disdetta da inviare alla controparte, a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata, almeno tre mesi prima dalla scadenza.

6. Le parti individuano come referenti del presente accordo:

- a. Per l'assessorato all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario della Regione Piemonte il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
- b. Per l'Ordine Nazionale dei consulenti del Lavoro: il segretario del Consiglio Nazionale Giovanni Marcantonio

Letto, firmato e sottoscritto

.....,